

29 AGO 2024

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI PER LA MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE "ASSOCIAZIONE PROSIT"

L'anno 2024, il giorno 5 del mese di Agosto alle ore 21.00, presso la sede legale sita in Verbicaro (CS) in via Croce n. 58, si è riunita l'Assemblea Straordinaria dei Soci della "Associazione PROSIT" in prima convocazione.

Sono presenti all'Assemblea n. 110 soci su un totale di n. 141 soci iscritti, come risultanti dal Libro degli Associati aggiornato alla presente data.

Presiede l'Assemblea il Dott. Riccetti Eugenio, in qualità di Presidente dell'Associazione.

verbalizza la riunione la Dott.ssa Tufo Roberta, in qualità di Segretario dell'Associazione.

Il Presidente, accertata la regolare convocazione dell'Assemblea e la presenza del numero di soci richiesto dallo Statuto per deliberare, dichiara aperta la seduta e dà lettura dell'ordine del giorno:

1. Approvazione nuovo Statuto sociale;
2. Varie ed eventuali.

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, prende la parola il Presidente, il quale illustra i motivi che hanno portato alla modifica dello statuto. L'esigenza di modificare lo statuto nasce dalla decisione di diventare Ente del Terzo Settore con il conseguente adeguamento dello statuto al D.lgs. 117/2017. Dopo le opportune valutazioni ed i necessari approfondimenti svolti, nel rispetto degli elementi essenziali dell'art. 4 del D.lgs. 117/2017, si è deciso di provvedere all'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nello specifico nella sezione "altri enti del terzo settore", pertanto è sorta la necessità di adeguare lo statuto sociale alla normativa in tema di Enti del Terzo Settore. In considerazione di quanto suddetto, il Presidente propone di non modificare semplicemente lo statuto per non rischiare di non inserire alcune previsioni inderogabili per un Ente del Terzo Settore oppure di lasciare all'interno dello statuto previsioni in contrasto con i principi del Codice del Terzo Settore, ma propone l'approvazione di un nuovo statuto adeguato al D.lgs. 117/2017.

Il Presidente ed il Segretario danno lettura del testo del nuovo Statuto sociale fornendo tutte le opportune informazioni in merito alle novità più rilevanti apportate dal D.lgs. 117/2017.

L'Assemblea, dopo la lettura del documento, alla quale fa seguito ampia ed esauriente discussione, all'unanimità dei presenti approva il nuovo Statuto sociale, così come modificato, che si allega al presente verbale.

Considerato che le modifiche statutarie sono state necessarie per l'adeguamento alla normativa in tema di Enti del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017), l'Associazione provvederà a richiedere l'esenzione dell'imposta di bollo così come stabilito dall'art. 82, comma 5, del D. Lgs. n. 117/2017 per la registrazione del presente documento e dello Statuto allegato.

Si conferisce incarico al Presidente di provvedere alla registrazione dello stesso, unitamente al presente verbale, presso l'Agenzia delle Entrate e successivamente di fare richiesta di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nello specifico nella sezione "altri enti del terzo settore".

Si autorizza il Presidente ad apportare ogni variazione statutaria, che non comporti esigenza di una decisione assembleare, eventualmente richiesta dagli uffici del RUNTS per adeguare lo statuto al D.lgs. 117/2017 per il perfezionamento dell'iscrizione.

Non avendo altri chiesto la parola sul secondo punto all'ordine del giorno, l'Assemblea viene sciolta alle ore 22.30, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

Roberto Tafo

Ass. PROSIT
87020 Verbicaro (CS)
Cod.Fisc.:96037770789

IL PRESIDENTE

[Firma]



NR 552

Statuto Sociale dell'Associazione denominata "Prosit ETS" 3

DEL 29 AGO, 2024

Articolo 1 - Denominazione, sede e durata

È costituita fra i presenti, ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e, in quanto compatibile, del Codice civile in tema di associazioni, l'associazione non riconosciuta denominata "Prosit ETS" (da ora in avanti denominata "associazione"), con sede legale a Verbicaro (CS) in Via Roma n. 338. L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Verbicaro non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti. L'Associazione ha durata illimitata.

Articolo 2 – Scopi, Finalità ed Attività

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo

2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

- x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'Associazione ha lo scopo di promuovere, sviluppare e coordinare iniziative ed attività culturali, che siano dirette a realizzare il benessere, l'istruzione e l'educazione dei cittadini, attraverso il progressivo diffondersi di forme comunitarie, rispondenti alla configurazione urbanistica, produttiva, sociale, ambientale e culturale della collettività. In particolare, persegue le seguenti finalità:

- nei limiti del presente statuto e delle leggi che disciplinano ogni singola materia o settore, l'associazione potrà compiere qualsiasi iniziativa strumentale al raggiungimento dei suoi scopi e al conseguimento dell'oggetto sociale e solo a tali fini, come, a titolo esemplificativo: associare al singolo o progetto enti pubblici o privati o associazioni anche non profit, promuovere o istituire fondazioni o comitati;
- promuovere, sostenere manifestazioni culturali, rassegne, incontri, convegni, manifestazioni, anche in ambito scolastico, volti a promuovere e sensibilizzare la popolazione ad un corretto stile di vita, alla tutela e valorizzazione della cultura, della natura e dell'ambiente;
- valorizzare e tutelare l'ambiente urbano, extraurbano e naturale, rendendolo più fruibile e vivibile, tutelando la salute e la sicurezza pubblica e migliorando la qualità della vita attraverso campagne di sensibilizzazione e materiale illustrativo;
- stabilire rapporti di costante collaborazione con le autorità e soggetti esterni all'associazione ivi compresi Enti e Istituzioni, per esaminare e realizzare iniziative relativi gli scopi dell'associazione, ove occorra anche mediante professionisti, procuratori o delegati opportunamente scelti fra gli associati e incaricati dal Consiglio Direttivo;
- organizzare eventi, laboratori, fiere e mercati, conferenze, workshop, corsi di formazione, degustazioni, concorsi, incontri con la stampa, convegni rivolti alla realizzazione dello scopo sociale;
- organizzare attività didattiche rivolte agli associati per la ricerca e l'approfondimento delle tematiche inerenti alle attività istituzionali promosse;
- promuovere la diffusione e la pratica di ogni attività culturale, turistica, ricreativa e del tempo libero al fine di favorire i contatti tra gli associati e per completare i programmi di formazione, per attuare le iniziative di studio;
- curare l'edizione e la diffusione di riviste e di ogni altra pubblicazione connessa alle attività sopraindicate.

L'associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

L'associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, ed in conformità al disposto legislativo.

Articolo 3 - Ammissione e numero degli associati

Il numero degli associati è illimitato. Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli enti giuridici che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, competenze e conoscenze.

Ai fini dell'adesione all'associazione, chiunque ne abbia interesse presenta domanda per iscritto al Consiglio Direttivo, la quale deve contenere i seguenti dati:

- l'indicazione del nome, del cognome, della residenza, della data e del luogo di nascita, del codice fiscale nonché dei recapiti telefonici e dell'indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR "Regolamento UE 2016/679".

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda di ammissione secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve entro trenta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può, entro trenta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, richiedere che sull'istanza si pronunci un Collegio di tre Probiviri all'uopo nominato dall'Assemblea.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 6. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Articolo 4 - Diritti e doveri degli associati

Gli associati hanno il diritto di:

- a) eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- b) essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- c) frequentare i locali dell'associazione;
- d) partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- e) concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- f) essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- g) prendere atto dell'ordine del giorno delle Assemblee;
- h) prendere visione dei bilanci e consultare i libri sociali dietro presentazione di richiesta scritta.

Gli associati hanno il dovere di:

- a) rispettare il presente Statuto e gli eventuali regolamenti interni;
- b) svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- c) versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Articolo 5 - Perdita della qualifica di associato

La qualità di associato si perde:

- a) per morte;
- b) per recesso volontario. Ogni associato può esercitare in ogni momento il diritto di recesso, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto immediato ed annotato da parte del Consiglio Direttivo sul libro degli associati;
- c) per esclusione. Il provvedimento di esclusione può essere deliberato dal Consiglio Direttivo qualora ravvisi nell'associato un comportamento contrastante con gli scopi dell'associazione, dei persistenti violazioni degli obblighi statutari, se ha arrecato all'associazione danni materiali o morali di una certa gravità e se non ha provveduto al pagamento della quota associativa entro centottanta giorni dall'inizio dell'esercizio sociale. Prima di procedere all'esclusione, il Consiglio Direttivo deve contestare per iscritto all'associato gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.

Sull'esclusione l'associato può, entro trenta giorni dalla comunicazione della deliberazione di esclusione, richiedere che sull'istanza si pronunci un Collegio di tre Probiviri all'uopo nominato dall'Assemblea.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili. Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili. Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Articolo 6 – Organi Sociali

Gli organi dell'associazione sono:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario ed il Tesoriere;
- d) l'Organo di controllo, qualora nominato.

Articolo 7 – Assemblea

Nell'Assemblea hanno diritto di voto gli associati che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e che sono in regola con il versamento della quota associativa.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati. L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo tramite avviso, contenente la data e l'ora di prima convocazione e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca almeno sette giorni prima della convocazione e da inviare a tutti gli associati tramite servizio postale o telegramma o SMS o posta elettronica.

L'Assemblea può essere svolta attraverso strumenti di comunicazione a distanza, a condizione che: sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

È compito dell'Assemblea ordinaria:

- a) approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- b) determinare il numero, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;
- c) eleggere eventualmente l'Organo di controllo ed adottare eventuale azione di revoca di tale organo;
- d) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- e) approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- f) approvare l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto e gli altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- g) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- h) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo sociale.

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli associati presenti, sia in prima che in seconda convocazione.

È compito dell'Assemblea straordinaria:

- a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- b) deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'associazione.

Per le modifiche statutarie, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno tre quarti degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. Tale quorum si applica anche per la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione.

Ciascun associato ha diritto ad un voto. Le votazioni in Assemblea hanno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano; per la nomina delle cariche sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che l'Assemblea, su proposta del Presidente, deliberi, con la maggioranza dei due terzi dei voti degli associati presenti, di procedere con voto palese.

Articolo 8 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea tra gli associati in regola con il versamento della quota associativa ed è composto da un numero di membri che può variare da tre a nove, secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e dei successivi rinnovi. I primi membri del Consiglio Direttivo sono nominati nell'Atto costitutivo.

I consiglieri durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Almeno trenta giorni prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga opportuno o su richiesta motivata di almeno un terzo dei consiglieri.

Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito quando è presente almeno la metà dei consiglieri. Esso delibera a maggioranza assoluta dei consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente. In assenza di entrambi, il consigliere più anziano di età ne assume la presidenza.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono verbalizzate dal Segretario dell'associazione, o, in sua assenza, da un consigliere nominato dal presidente della riunione. I verbali sono firmati dal presidente e dal segretario della riunione e inseriti nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi. In particolare, il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione, ed in particolare ha il compito di:

- a) redigere il bilancio d'esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- b) redigere l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- c) redigere l'eventuale bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- d) nominare il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario ed il Tesoriere dell'associazione;
- e) decidere sulle domande di adesione all'Associazione e sull'esclusione degli associati;
- f) redigere gli eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- g) decidere l'eventuale quota associativa annuale, determinandone l'ammontare;
- h) deliberare la convocazione dell'Assemblea;
- i) decidere in merito agli eventuali rapporti di lavoro con i dipendenti, oltre che con collaboratori e consulenti esterni;
- j) deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse, e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;

- k) adottare ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni;
- l) adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento dell'associazione;
- m) attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'associazione.

Qualora durante il mandato venissero a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti; allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.

Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e il Presidente dovrà convocare l'Assemblea ordinaria entro trenta giorni dalla cessazione, al fine di procedere ad una nuova elezione del Consiglio Direttivo. Fino all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo, i consiglieri cessati rimangono in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

Articolo 9 – Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere

Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione a tutti gli effetti, di fronte a terzi e in giudizio.

Il Presidente dell'associazione è nominato all'interno del Consiglio Direttivo.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'Assemblea.

Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'associazione, ed in particolare ha il compito di:

- firmare gli atti e i documenti che impegnano l'associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;
- curare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- convocare e presiedere l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo.

Il Vicepresidente è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti e sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

In caso di impedimento o di assenza o di decadenza del Presidente e del Vicepresidente, gli stessi sono sostituiti dal consigliere più anziano di età.

Il Segretario è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti ed è responsabile della redazione dei verbali delle riunioni degli organi sociali e della gestione dei libri sociali obbligatori. Il Segretario,

temporaneamente impedito, ovvero dimissionario o revocato, è sostituito con le stesse modalità dal Tesoriere o dal Vicepresidente.

Il Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti ed è responsabile della contabilità, dell'amministrazione economica e della redazione annuale del bilancio d'esercizio dell'associazione. Il Tesoriere, temporaneamente impedito, ovvero dimissionario o revocato, è sostituito con le stesse modalità dal Segretario o dal Vicepresidente.

Articolo 10 - Organo di controllo

Laddove ciò sia obbligatorio per legge o per libera determinazione, l'Assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale, secondo le determinazioni assunte in sede di nomina. I componenti l'Organo di controllo durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

I componenti l'Organo di controllo hanno diritto di partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'Assemblea che approva il bilancio d'esercizio.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti è attribuita all'organo di controllo che in tal caso deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Articolo 11 - Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

L'associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri

componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 12 - Risorse economiche

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) quote associative;
- b) contributi pubblici e privati;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rendite patrimoniali;
- e) attività di raccolta fondi;
- f) rimborsi derivanti da convenzioni con le pubbliche amministrazioni;
- g) proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art.6 del Codice del Terzo settore;
- h) ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo settore e di altre norme competenti in materia.

Articolo 13 - Bilancio d'esercizio

L'esercizio dell'associazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

L'associazione redige il bilancio di esercizio, costituito da stato patrimoniale, rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, dalla relazione di missione, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali.

Il bilancio d'esercizio è predisposto dal Consiglio Direttivo, viene approvato dalla Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del Terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno.

L'Associazione redige altresì il bilancio sociale nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria per legge o sia ritenuta opportuna dal Consiglio Direttivo.

Qualora l'Associazione consegua entrate inferiori a quanto previsto dall'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il bilancio di esercizio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore, a seconda dei casi o nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

Articolo 14 - Libri sociali

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, qualora sia stato nominato;
- e) il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi;
- f) il registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Articolo 15 - Pubblicità e trasparenza

Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro degli associati, il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee, del Consiglio Direttivo e, qualora nominato, dell'Organo di controllo.

Ogni associato ha diritto ad esaminare i libri sociali obbligatori previa richiesta scritta recapitata al Presidente, con un preavviso minimo di sette giorni. In particolare, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire presso la sede dell'associazione, con modalità tali da non intralciare la gestione sociale. I soci sono tenuti alla riservatezza sui fatti e sui documenti di cui hanno in tal sede conoscenza e saranno responsabili per i danni subiti dall'associazione in caso di indebita rivelazione e/o utilizzo di fatti e/o documenti appresi durante l'esercizio del controllo. In ogni caso, l'associazione potrà richiedere al socio la sottoscrizione di un previo impegno a non utilizzare le informazioni e i documenti appresi per attività concorrenziali.

Articolo 16 - Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Codice del Terzo settore.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Articolo 17 - Lavoratori

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, laddove necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 3 del presente Statuto ed al perseguimento delle proprie finalità.

Articolo 18 - Clausola compromissoria

Tutte le controversie insorgenti tra gli associati e l'Associazione o i suoi Organi saranno sottoposte alla competenza di un Collegio di tre Probiviri, all'uopo nominato dall'Assemblea. Il loro lodo sarà inappellabile.

Articolo 19 - Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati. Esperita la liquidazione di tutti gli eventuali beni mobili ed immobili ed estinte le eventuali obbligazioni in essere, il patrimonio residuo dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art. 9 del codice del Terzo settore.

Articolo 20 – Norma di rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Codice del terzo settore e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO

DELEGA IRREVOCABILE A:

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'ALTO TIRRENO DELLA CALABRIA (CS) SRL

AGENZIA VERBICARO

PROV. CS

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE

9 6 0 3 7 7 7 0 7 8 9

baricare in caso di anno d'imposta non coincidente con anno solare

DATI ANAGRAFICI

PROSIT

data di nascita

giorno

pross

comune (o Stato estero) di nascita

prov.

0 7 0 8 2 0 1 5

prov.

via e numero civico

comune

C S

VIA CROCE 58

DOMICILIO FISCALE

VERBICARO

CODICE FISCALE del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare

codice identificativo

SEZIONE ERARIO

IMPOSTE DIRETTE - IVA
RITENUTE ALLA FONTE
ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI

codice tributo
1550

rateazione/regione/
prov./ mese rif.

anno di riferimento
2024

importi a debito versati
2 0 0 0 0

importi a credito compensati

SALDO (A-B)

TOTALE A

2 0 0 0 0 B

2 0 0 0 0

SEZIONE INPS

codice sede

causale contributo

matr. col. INPS/codice INPS/
titolo azienda

periodo di riferimento:
da mm/aaaa

periodo di riferimento:
a mm/aaaa

importi a debito versati

importi a credito compensati

SALDO (C-D)

TOTALE C

D

SEZIONE REGIONI

codice regione

codice tributo

rateazione/
mese rif.

anno di riferimento

importi a debito versati

importi a credito compensati

SALDO (E-F)

TOTALE E

F

SEZIONE IMU E ALTRI TRIBUTI LOCALI

codice ente/
codice comune

avv.

immo.

variab.

Aut.

Saldo

numero
tributabili

codice tributo

IDENTIFICATIVO OPERAZIONE

rateazione/
mese rif.

anno di riferimento

importi a debito versati

importi a credito compensati

SALDO (G-H)

TOTALE G

H

SEZIONE ALTRI ENTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI

codice sede

codice ditta

c.c.

numero
di riferimento

causale

importi a debito versati

importi a credito compensati

SALDO (I-L)

TOTALE I

L

codice ente

codice sede

causale
contributo

codice posizione

periodo di riferimento:
da mm/aaaa

periodo di riferimento:
a mm/aaaa

importi a debito versati

importi a credito compensati

SALDO (M-N)

TOTALE M

N

ESTREMI DEL VERSAMENTO

(DA COMPILARE A CURA DI BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE)

DATA

CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE

AZIENDA

CAB/SPORTING

giorno
2 7 0 8 2 0 2 4

08365

81110

Pagamento effettuato con assegno

numero

tratto / emesso su

cod. ABI

CAB



RICHIESTA DI REGISTRAZIONE E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

MOD. 69

MODULARIO
ENTRATE-007

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

SERIE	NUMERO	DATA	TRIBUTI	IMPORTI	RETTIFICHE AI CODICI DI TRIBUTO e/o RELATIVI IMPORTI		
			REGISTRO ALTRO ERARIO		SERIE	NUMERO	DATA
					DA	A	IMPORTO
			ALTRE AZIENDE				
			TOTALE				

IMPORTO VERSATO

CODICE UFFICIO	Si convalidano, sulla base del contenuto dell'atto, i dati risultanti dai Quadri A, B, C e D (E e F)	L'IMPIEGATO ADDETTO ALLA TASSAZIONE	L'IMPIEGATO ADDETTO ALLA REGISTRAZIONE
----------------	--	-------------------------------------	--

QUADRO A DATI GENERALI

ALL'UFFICIO DI:	PAOLA - SPORTELLI DI BELVEDERE M.M.O.	Foglio N. / di tot.	N. DI REPERTORIO
RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE	CODICE FISCALE DEL RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE	DATA DI STIPULA/ADEMPIMENTO	DATA FINE PROROGA
	0 3 6 7 7 7 0 7 8 9	0 5 0 8 2 0 2 4	
TIPOLOGIA DELL'ATTO	ADEMPIMENTO		USO ABITATIVO
ATTO PRIVATO - MODIFICHE STATUTO A SEGUITO DI D.LGS. 117/2017	Reg	Pro	Ces
		Ris	Si

QUADRO B SOGGETTI DESTINATARI DEGLI EFFETTI GIURIDICI DELL'ATTO

N. ORD.		CODICE FISCALE										COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE																									
		1 0 3 6 7 7 0 7 8 9										ASSOCIAZIONE PROSIT																									
NOME												COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA												PROVINCIA		DATA DI NASCITA										SESSO	
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE												PROVINCIA		VIA O PIAZZA										N. CIVICO													
87020 VERBICARO												C S		VIA ROMA										338													
N. ORD.		CODICE FISCALE										COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE																									
NOME												COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA												PROVINCIA		DATA DI NASCITA										SESSO	
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE												PROVINCIA		VIA O PIAZZA										N. CIVICO													
N. ORD.		CODICE FISCALE										COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE																									
NOME												COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA												PROVINCIA		DATA DI NASCITA										SESSO	
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE												PROVINCIA		VIA O PIAZZA										N. CIVICO													
N. ORD.		CODICE FISCALE										COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE																									
NOME												COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA												PROVINCIA		DATA DI NASCITA										SESSO	
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE												PROVINCIA		VIA O PIAZZA										N. CIVICO													
N. ORD.		CODICE FISCALE										COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE																									
NOME												COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA												PROVINCIA		DATA DI NASCITA										SESSO	
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE												PROVINCIA		VIA O PIAZZA										N. CIVICO													
N. ORD.		CODICE FISCALE										COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE																									
NOME												COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA												PROVINCIA		DATA DI NASCITA										SESSO	
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE												PROVINCIA		VIA O PIAZZA										N. CIVICO													

Copla per l'ufficio

Copia per l'ufficio

